

◀◀ FOCUS

...DI NEVE

Abilità e sicurezza dei propri mezzi permettono a due italiani di primeggiare nello snowboard estremo e nello sci di velocità

ALBERTO SCHIAVON

Lo snowboarder estremo

Alberto Schiavon è l'orgoglio italiano degli sport estremi in versione invernale. È stato l'unico azzurro a conquistare una medaglia ai Winter X Games, un bronzo conseguito nello snowboard estremo nel 2010. Purtroppo quest'anno non è andata benissimo a causa di un infortunio rimediato cinque giorni prima in una gara di Coppa del Mondo di Svizzera. Alberto ha gareggiato agli X Games di Aspen, in Colorado, con tre costole incurvate. La sua disciplina, lo SnowboardCross, è olimpica da Torino 2006 e consiste nel percorrere un tracciato simile a quello del motocross, ma in neve, con salti, gobbe, paraboliche e tante altre varianti che elevano il tasso di spettacolarità. Si parte a sei alla volta e gli atleti in quel minuto e 40 secondi circa devono essere più bravi, ma soprattutto più veloci degli avversari. Alberto, da sempre, ha convissuto con la neve, essendo nato e cresciuto a Madonna di Campiglio. Dopo un passato sugli sci, a 14 anni decide di passare alla tavola. Sboccia un amore che continua fino a oggi e che gli ha regalato molte soddisfazioni: tre Coppe del Mondo, due Olimpiadi e la storica medaglia ai Winter X Games.



SIMONE ORIGONE

La freccia delle Alpi

Altro che Usain Bolt, è un italiano l'uomo più veloce del mondo. 251,4 km orari è la velocità raggiunta da Simone Origone, nato ad Aosta e residente a Champoluc, una piccola frazione nella Vallée. L'atleta ha fatto segnare il record durante una gara del km lanciato, la Formula 1 dello sci, il 20 aprile 2006 sulla pista olimpica di Les Arcs, quella stessa pista che lo ha di fatto avvicinato allo sci di velocità. Nel 2003 si reca lì con un amico (Marco Colonna, ex discesista) per svolgere un allenamento. Nello stesso allenamento, Origone raggiunge la velocità di 179 km orari. Da quel momento prende il via una carriera ricca di successi: 7 Coppe del Mondo, 4 Mondiali Fis, 4 Mondiali Pro e due Speed Master e il record mondiale di velocità che ancora resiste dal 2006. Nel chilometro lanciato, una volta, partiti, non c'è tempo per cambiare idea: in meno di sei secondi si passa da 0 a 200 km orari. Anche in questa disciplina, conta molto la tecnologia: la ricerca nei materiali è fondamentale per migliorare le prestazioni. Sotto la lente di ingrandimento ci sono innanzitutto gli sci che devono garantire un equilibrio perfetto tra peso e resistenza alle vibrazioni. Nel campo dell'abbigliamento, la ricerca si concentra sull'aerodinamicità e sulla resistenza all'aria. Per il resto, è determinante, per ottenere prestazioni super, l'audacia e la voglia dell'atleta di superare i propri limiti. Come in tutti gli sport estremi.